



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

### Riconoscimenti premiali a personale ferito in scontri per O.P.

Riportiamo il testo della nota che abbiamo inviato al Capo della Polizia Prefetto Pansa

*"Signor Capo della Polizia,*

*sono a rappresentarle l'apprezzamento per la Sua scelta di voler premiare, con la promozione per merito straordinario, il collega Alessio Padovano che è stato avvolto dalle fiamme nel corso della manifestazione del 1° maggio a Milano a seguito del lancio di una molotov.*

*Lo straordinario senso di abnegazione, unitamente alla professionalità e al grande senso di equilibrio dimostrato da tutti i colleghi in occasione di quella manifestazione, che ha raccolto consensi unanimi dall'intero Paese, necessitavano di un segno immediato e tangibile in favore di chi, quotidianamente, si sacrifica a garanzia della democrazia oltre che per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Ma anche per la professionalità e la dignità con cui affrontano, quasi sempre le orde dei soliti professionisti del disordine senza mai venire meno al giuramento di fedeltà e lealtà nei confronti delle Istituzioni democratiche e al servizio dei cittadini.*

*Testimoniare immediatamente il plauso e la vicinanza dell'Amministrazione a questi Colleghi è stata una scelta appropriata, condivisa e, mi consenta di aggiungerlo, anche necessaria. Necessaria perché incide sulla sfera della motivazione, che da sempre rappresenta il vero motore e il collante che ha dato e continua ad alimentare l'efficacia e il lustro dell'Istituzione e della funzione di polizia al servizio del cittadino, in un momento in cui, e non solo dall'esterno dell'Amministrazione, spesso siamo oggetto di critiche ingenerose per non dire offensive.*

*Aver concesso la promozione per merito straordinario al Collega è il segnale forte e tangibile che l'Amministrazione è attenta e al fianco delle sue donne e dei suoi uomini. Che ne comprende il sacrificio e la difficoltà per dover operare in situazioni spesso al limite dell'umana sopportazione e con un'esposizione al rischio pari solo a scenari di vera e propria guerriglia.*

#### FLASH nr. 17 – 2015

- Riconoscimenti premiali a personale ferito in scontri per O.P.
- Expo Milano - chiarimenti su trattamento economico di missione
- Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici. Richiesta incontro urgente.
- Riconoscimento della equipollenza dei titoli conseguiti al termine dei corsi di formazione e di aggiornamento
- Produttività: fino a 1.200 euro netti, ma bisogna fare presto per pagare entro giugno
- CONVEGNO "I rischi dei reati informatici, gli strumenti di tutela e il ruolo della Polizia delle Comunicazioni" - lettera del ministro Alfano



*Mi consentirà, allora, oltre che rinnovare sentimenti di apprezzamento per questa positiva e celere scelta, anche di rappresentare un'esigenza che, ne sono certo, avrà già colto e, pertanto, anche dato disposizioni per evaderla.*

*Oggi lo stesso segnale, ovviamente proporzionato ai singoli episodi lo aspettano anche tutti gli altri colleghi che, nei giorni e nei mesi scorsi, sono stati feriti durante gli scontri che hanno dovuto fronteggiare per arginare una violenza inaudita e inconcepibile che, sempre più spesso, registriamo da parte dei soliti violenti forti della quasi totale impunità.*

*Nel ringraziarLa ancora per l'attenzione e la sollecitudine con cui, sono certo, darà disposizioni per far arrivare la vicinanza e il riconoscimento a tutti i colleghi impiegati in questi servizi, voglio altresì manifestarLe l'apprezzamento per aver fatto proprie le nostre richieste di intervenire, urgentemente, a livello normativo per ridisegnare un nuovo impianto di norme che dovranno presiedere allo svolgimento delle pubbliche manifestazioni attraverso le quali, senza limitare il diritto costituzionale a manifestare il dissenso, si possa però avere la certezza di strumenti concreti ed efficaci sul piano operativo, ma anche immediati e certi sul piano repressivo.*

*Giacché è nella trasparenza delle prerogative, ma anche delle responsabilità e dell'effettività di dover scontare pene certe se si violano le regole, che risiedono le fondamenta, di uno stato democratico e la tutela della democrazia stessa.*

*Con sensi di rinnovata stima."*

### **Expo Milano - chiarimenti su trattamento economico di missione**

Riportiamo il testo della nota del Dipartimento in merito al trattamento economico di missione per il personale impiegato all'Expo universale di Milano

"Sono pervenuti in merito all'espletamento dei servizi riferiti all'evento MILANO-EXPO UNIVERSALE 2015, informali segnalazioni di trattamento economico difforme da quello segnalato con la circolare n. 333-G/Div. 2- 2501.03.04/aa.gg. 74 del 14 aprile 2015 che ha previsto per tutto il personale interessato il trattamento economico di ordine pubblico per il periodo dal 13 aprile al 31 ottobre 2015.

Al riguardo si invitano codesti Uffici a segnalare al seguente indirizzo [dcru.tepps.divseconda.rm@interno.it](mailto:dcru.tepps.divseconda.rm@interno.it) eventuali problematiche emerse in ordine ai servizi disposti prima della data di emissione della già citata circolare, al fine di poter definire con certezza il trattamento economico da corrispondere al personale in questione.



OK CAF Siulp - servizio di consulenza fiscale online offerto gratuitamente agli iscritti SIULP con l'intento di offrire assistenza fiscale in maniera semplice e intuitiva.

L'accesso al portale, da qualsiasi dispositivo (pc, tablet, smartphone), è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP. E' necessaria una registrazione preliminare.

L'utente potrà consultare le dichiarazioni, le scadenze, le circolari e le novità per avere un costante aggiornamento sulle principali novità d'interesse.

Oltre alla compilazione e trasmissione del modello 730 il servizio prevede anche altre importanti funzionalità tra cui: l'istanza per l'assegno per il nucleo familiare, l'ISEE a richiesta e il modello IMU.

Per accedere al servizio visita il nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

## **Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici. Richiesta incontro urgente.**

Riportiamo il testo della lettera inviata al vice Capo della Polizia Prefetto Marangoni

*Con l'allegata sentenza n. 5714/2015 depositata il 17 aprile scorso, il TAR del Lazio ha accolto l'impugnazione proposta da un sindacato di categoria del Pubblico impiego, annullando quella parte della circolare n. 2/2014 della Funzione pubblica che stabiliva il ricorso al permesso per i dipendenti pubblici che si assentano dal lavoro per sottoporsi a visite mediche specialistiche, terapie o esami diagnostici, anche quando la visita o terapia riguardava una patologia in atto.*

*La sentenza in discorso riguarda il pubblico impiego privatizzato ove esiste un regime di permessi sotto forma di un monte ore per ciascun dipendente (permessi brevi o banca delle ore) per documentati motivi personali, secondo la disciplina dei contratti nazionali)"..*

*Tuttavia, pur riferita al pubblico impiego privatizzato, la sentenza involge il contenuto della circolare della Funzione pubblica nr. 2/2014, la quale viene sostanzialmente annullata nella parte in cui disciplina la materia delle visite enunciando sostanzialmente principi di diritto che permettono senz'altro di eliminare le incertezze registrate nell'applicazione, al personale della Polizia di Stato, dell'art. 55-septies, comma 5 ter, d.lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 16, comma 9, l. n. 111/2011 e successivamente modificato dall'art. 4, comma 16 bis, d.l. n. 101/2013, conv. in l. n. 125/2013.*

*I principi enunciati dal TAR del Lazio sono sostanzialmente tre:*

- 1. quando la visita specialistica o l'esame riguarda una patologia invalidante o siano invalidanti essi stessi, si deve continuare a far ricorso all'istituto dell'assenza per malattia;*
- 2. il permesso di cui alla novella legislativa ha altri scopi e pertanto non può ricadere nel novero dei permessi già disciplinati dalla contrattazione collettiva di settore;*
- 3. la novella legislativa non può avere un carattere immediatamente precettivo ma deve comportare, per la sua applicazione l'emanazione di atti generali quali circolari o direttive, anche attraverso una più ampia revisione della disciplina contrattuale di riferimento.*

*I giudici Amministrativi dopo aver effettuato una ricognizione evolutiva della normativa e considerato che, sulla base della novella legislativa in questione, il Dipartimento della Funzione Pubblica aveva adottato la suddetta circolare ove era precisato tra l'altro che, "per l'effettuazione di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici il dipendente deve fruire dei permessi per documentati motivi personali, secondo la disciplina dei contratti nazionali, o di istituti contrattuali similari o alternativi (come i permessi brevi o la banca delle ore)", concludevano nel senso che l'utilizzo della parola "permesso", invece della seconda espressione "assenza" adottato dalla precedente normativa, trae fondamento solo dalla consapevole esigenza di regolare la mancata prestazione lavorativa per visite mediche tramite gli istituti contrattualmente previsti per giustificare un'assenza per motivi diversi da quella per malattia.*

*Fra l'altro il motivo del decreto 2013 è proprio quello di impedire l'abuso delle "assenze per malattia" da parte di pubblici dipendenti in caso di visite specialistiche o di terapie di breve durata che, se ancorate ad uno stato patologico in atto, temporaneamente invalidante, possono certamente essere giustificate dal medico curante come tali a suo giudizio tecnico, discrezionale. Ne consegue, secondo il TAR, che, in tale ultimo caso, né la nuova norma né la circolare 2/2014 hanno inteso eliminare l'assenza per malattia conclamata come assenza giustificata e certificabile secondo le*

ordinarie modalità.

*Secondo i Giudici, infatti, la norma, già peraltro nella prima stesura, fa riferimento sia a "terapie" e "prestazioni specialistiche", che potrebbero ben collegarsi a stati patologici, che a generiche "visite" ed "esami diagnostici". E' evidente, infatti, che un soggetto può sottoporsi a indagini diagnostiche per mero fine esplorativo nonché a visita medica a mero scopo preventivo e/o di controllo di uno stato di buona salute.*

*Non appare quindi pertinente, secondo il TAR, il richiamo alla normativa (già esistente) che regola lo stato di "malattia" e i collegati diritti costituzionalmente protetti, che non possono essere stati messi in discussione dalla novella legislativa, la quale – si ribadisce – appare posta al fine di regolare unicamente situazioni di assenza dal lavoro non direttamente collegate ad uno stato patologico acclarato.*

*Pertanto, in caso di effettiva patologia e in ogni altro caso in cui il medico curante, a sua discrezionale valutazione tecnica, constata una (sia pure temporanea) inabilità al lavoro del dipendente, l'assenza deve essere giustificata a titolo di malattia con la produzione della relativa attestazione e tale circostanza si manifesta certamente anche ogni qual volta il dipendente debba effettuare esami diagnostici, terapie, visite e il medico curante ritenga sussistente uno stato patologico o gli esami e le terapie abbiano essi stessi carattere invalidante.*

*Per quanto evidenziato, quindi, la volontà del legislatore, nell'utilizzare la parola "permesso" in luogo di "assenza", non può che essere ricondotta all'istituto giuridico rappresentato dai "permessi" quando la necessità di sottoporsi ad una visita o ad un controllo medico non presuppone la presenza di una patologia in atto e quindi di una certificazione medica che la attesti.*

*Tuttavia, secondo lo stesso Tribunale, il riferimento ai "permessi" non può inserirsi "sic et simpliciter" nell'ambito della normativa contrattuale collettiva vigente, senza alcuna modifica e/o integrazione. Il Collegio, infatti, osserva che la norma di cui all'art. 55-septies, comma 5-ter, d.lgs. n. 165/01, nell'attuale conformazione, non fa alcun riferimento agli istituti contrattuali, limitandosi ad affermare – appunto – che "il permesso" è giustificato mediante la presentazione di una determinata attestazione.*

*Il Collegio ritiene che se il legislatore avesse voluto riferirsi ai permessi già esistenti e regolamentati, avrebbe fatto uso di locuzioni del genere "il permesso regolato dai vigenti contratti collettivi nazionali di comparto" o simili e non avrebbe utilizzato genericamente la locuzione "il permesso".*

*Ciò vuol dire che non è possibile interpretare la norma nel senso di richiamare i permessi per "documentati motivi personali secondo la disciplina dei CCNL o di istituti contrattuali similari o alternativi già previsti (come i permessi brevi o la banca delle ore vigenti per il pubblico impiego privatizzato)".*

*Ciò perché, evidentemente, tali permessi, e la relativa contrattazione di comparto, erano stati individuati nella vigenza della normativa precedente, e che tali "permessi" riguardavano la necessità di assentarsi dal lavoro per le ragioni più varie (indicate anche dalla Federazione sindacale ricorrente) ma non anche per le assenze per terapie e simili di cui all'art. 55-septies cit. allora vigente.*

*L'utilizzo imposto immediatamente di istituti già previsti per altre specifiche esigenze, secondo il TAR, comporterebbe indubbiamente uno sconvolgimento nell'organizzazione di lavoro e personale del dipendente che ben potrebbe aver già usufruito di tali forme di giustificazione di assenza, confidando di poter avvalersi dell'ulteriore modalità di "assenza per malattia" prima prevista dalla conformazione della richiamata norma e del CCNL applicabile o, viceversa, non potrebbe più avvalersi di tali "permessi" per documentati motivi personali" diversi dallo svolgimento di terapie, visite e quant'altro.*

*Ne consegue, ad opinione del Collegio, che la novella legislativa deve comportare, per la sua applicazione, anche mediante atti generali quali circolari o direttive, una più ampia revisione della disciplina contrattuale di riferimento.*

*Per quanto dedotto, perciò, il TAR, ha annullato la circolare impugnata, laddove impone alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/01 di avvalersi, ai sensi dell'art. 55-septies, comma 5-ter, d.lgs. n. 165/01 nella nuova formulazione, dei permessi per documentati motivi personali, secondo la disciplina dei CCNL o di istituti contrattuali similari o alternativi (come i permessi brevi o la banca delle ore).*

*Si tratta di una sentenza di primo grado. Ma essa contiene tutti quei criteri di ragionevolezza che ci inducono a ritenere che, con tutta probabilità l'annullamento della circolare della F.P. possa ritenersi un dato accettabile e definitivo.*

*Ciò premesso emerge l'esigenza anche per la Polizia di Stato, di superare le precedenti incertezze applicative create dal Dipartimento che dopo un errato richiamo all'istituto del permesso breve, ha diramato la circolare 333.A./9807.F.4/2718-2014 del 28 aprile 2014 (pubblicata sul nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it) ndr) che ha acuito ancora di più le contraddizioni applicative, generando sul territorio, interpretazioni inedite, curiose e a volte persino bizzarre, come si evince da numerose segnalazioni giunte dalle nostre strutture periferiche e puntualmente inoltrate al competente Ufficio Relazioni Sindacali.*

*Alla luce di quanto premesso, siamo a richiedere un incontro urgente, al quale si chiede la partecipazione degli Uffici interessati, al fine di individuare e cristallizzare una procedura univoca per tutti gli uffici in considerazione della specificità del nostro rapporto di impiego.*

*Nell'attesa cordiali saluti."*

---

## Convenzione Mazda – Siulp 2015



**MAZDA**

Il Siulp ha recentemente stipulato un'importante convenzione con la prestigiosa azienda automobilistica Mazda Motor Italia S.r.l. per l'acquisto di autovetture presso la propria rete di concessionari a condizioni speciali.

Potranno accedere alla convenzione, di cui abbiamo l'esclusiva su tutto il territorio nazionale, i dipendenti della Polizia di Stato, iscritti al Siulp, per questo motivo l'eventuale acquisto dell'autovettura è subordinata ad una preventiva certificazione da parte della Segreteria Nazionale che attesti l'effettiva iscrizione al Sindacato.

I dettagli della convenzione sono integralmente visionabili nella sezione convenzioni del nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

## **Riconoscimento della equipollenza dei titoli conseguiti al termine dei corsi di formazione e di aggiornamento**

### **La risposta del Dipartimento**

Di Seguito pubblichiamo il testo della risposta fornita dal Dipartimento alla nota prot. n. 3.1.7/ic/296/2015 del 18 marzo u.s., integralmente pubblicata nel 10/2015 del 21 MARZO 2015 di questo notiziario:

“...Come noto, l'articolo 60 bis della legge 1 aprile 1981, n. 121, introdotto dal decreto legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede l'emanazione di un decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con i Ministri dell'Interno, del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze, per stabilire l' equipollenza dei titoli conseguiti "al termine dei corsi di formazione generale, di quelli di aggiornamento professionale e di quelli di perfezionamento e specialistici, frequentati dagli appartenenti ai ruoli non dirigenziali e non direttivi del personale della Polizia di Stato, con quelli rilasciati dagli istituti professionali, ivi compresi quelli conseguibili con la frequenza dei corsi sperimentali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n.253, anche ai fini dell'ammissione agli esami di maturità professionale. In relazione al suddetto decreto sono rilasciati agli interessati i relativi titoli" . .

Nel 2009 analogo provvedimento è stato emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Difesa, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro del Lavoro.

Al riguardo, le competenti Direzioni Centrali per le Risorse Umane e degli Istituti di Istruzione avevano avviato un gruppo di lavoro con il Ministero dell' Istruzione al fine di procedere all' applicazione della normativa in argomento, ma l'iniziativa è stata interrotta a causa delle riforme intervenute sulla scuola secondaria che hanno determinato il passaggio di competenza in materia di istruzione professionale dallo Stato alle Regioni.

Il mutamento dell'assetto dei titoli professionali generato dalla suddetta riforma, non ha pertanto consentito di stilare il provvedimento di equipollenza tra i titoli conseguiti al termine dei vari corsi effettuati dal personale della Polizia di Stato, compromettendo, allo stesso tempo, anche l'attuazione del decreto interministeriale redatto per le Forze Armate.

Al fine di superare la situazione di stallo delle attività del predetto gruppo di lavoro derivata dall'entrata in vigore delle disposizioni concernenti la citata riforma (D.P.R. 87/201 O sul riordino dell'istruzione secondaria e riforma del titolo V della Costituzione) nell'agosto 2014 è stato chiesto al M.I.U.R.- Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica- di riattivare il tavolo di lavoro, allargato ai competenti rappresentanti delle Regioni ed eventualmente alle amministrazioni di appartenenza del personale destinatario delle previsioni di cui al D.M. 16 aprile 2009 (Forze Armate, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza), ove interessate al superamento dei limiti di cui sopra.

Con l'occasione è stata inoltre trasmessa a quel Dicastero una tabella recante le risultanze di un primo esame sulla possibile comparazione dei titoli conseguiti dal personale non dirigente e non direttivo della Polizia di Stato al termine dei corsi di formazione generale, di aggiornamento professionale di perfezionamento e specialistici con i titoli di cui al D.M. 14 aprile 1997, già riconosciuti al personale militare con il citato D.M. 16 aprile 2009, dando comunicazione in tal senso anche

alle altre Forze di Polizia.

Dopo una serie di contatti preliminari tra l'Amministrazione ed il dirigente competente della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del M.I.U.R., è stata rappresentata al predetto la necessità di individuare una soluzione della problematica che consentisse di eliminare, almeno per il pregresso, l'attuale situazione di disparità a discapito del personale della Polizia di Stato in tema di riconoscimento delle equipollenze dei titoli conseguiti.

In quella sede il dirigente del M.I.U.R. ha convenuto sull'opportunità e sulla possibilità di addivenire all'emanazione di un adeguato strumento giuridico che definisca, come prospettato, almeno per il pregresso, le equipollenze in argomento, ed ha pertanto richiesto di fornire al riguardo informazioni sui programmi e sulla durata dei corsi in parola da poter valutare a tal fine. .

Per quanto sopra, al termine di un lungo e complesso lavoro di reperimento delle informazioni richieste, anche relative a corsi volti in periodi ormai lontani nel tempo, con nota del 27/3/2015 sono state inoltrate al M.I.U.R. le tabelle contenenti le predette informazioni per la loro valutazione ai fini dell'emanazione del citato strumento giuridico.

Si fa presente, infine, che il M.I.U.R. non ha individuato alcuna possibilità di riconoscimento delle equipollenze per i corsi svolti dopo l'entrata in vigore del citato D.P.R. 87/2010 relativo al riordino dell'istruzione professionale.

Una volta terminata tale fase, saranno curati gli adempimenti connessi al recepimento del provvedimento di equipollenza in parola".

### **La circolare**

Si riporta di seguito il testo della circolare 557/RS/01/78/1/001873 del 4 maggio 2015 visionabile anche nell'apposita sezione del nostro sito, all'indirizzo [www.siulp.it](http://www.siulp.it) : "Con riferimento alla tematica indicata in epigrafe, in passato già oggetto di attenzione da parte di codeste OO.SS., si forniscono i seguenti aggiornati elementi forniti dalle competenti Direzioni Centrali.

Come noto, l'articolo 60 bis della legge 1 aprile 1981, n. 121, introdotto dal decreto legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede l'emanazione di un decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con i Ministri dell'Interno, del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze, per stabilire l'equipollenza dei titoli conseguiti "al termine dei corsi di formazione generale, di quelli di aggiornamento professionale e di quelli di perfezionamento e specialistici, frequentati dagli appartenenti ai ruoli non dirigenziali e non direttivi del personale della Polizia di Stato, con quelli rilasciati dagli istituti professionali, ivi compresi quelli conseguibili con la frequenza dei corsi sperimentali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n.253, anche ai fini dell' ammissione agli esami di maturità professionale. In relazione al suddetto decreto sono rilasciati agli interessati i relativi titoli".

Nel 2009 analogo provvedimento è stato emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Difesa, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro del Lavoro.

Al riguardo, le competenti Direzioni Centrali per le Risorse Umane e degli Istituti di Istruzione avevano avviato un gruppo di lavoro con il Ministero dell'Istruzione al fine di procedere all'applicazione della normativa in argomento, ma l'iniziativa è stata interrotta a causa delle riforme intervenute sulla scuola secondaria che hanno

determinato il passaggio di competenza in materia di istruzione professionale dallo Stato alle Regioni.

Il mutamento dell'assetto dei titoli professionali generato dalla suddetta riforma non ha pertanto consentito di stilare il provvedimento di equipollenza tra i titoli conseguiti al termine dei vari corsi effettuati dal personale della Polizia di Stato, compromettendo, allo stesso tempo, anche l'attuazione del sopracitato decreto interministeriale redatto per le Forze Armate.

Al fine di superare la situazione di stallo delle attività del predetto gruppo di lavoro, derivata dall'entrata in vigore delle disposizioni concernenti la menzionata riforma (D.P.R. 87/2010 sul riordino dell'istruzione secondaria e riforma del titolo V della Costituzione), nell'agosto 2014 è stato chiesto al M.I.U.R.- Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica - di riattivare il tavolo di lavoro, allargato ai competenti rappresentanti delle Regioni ed eventualmente alle amministrazioni di appartenenza del personale destinatario delle previsioni di cui al D.M. 16 aprile 2009 (Forze Armate, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza), ove interessate al superamento dei limiti di cui sopra.

Con l'occasione è stata inoltre trasmessa a quel Dicastero una tabella recante le risultanze di un primo esame sulla possibile comparazione dei titoli conseguiti dal personale non dirigente e non direttivo della Polizia di Stato al termine dei corsi di formazione generale, di aggiornamento professionale di perfezionamento e specialistici con i titoli di cui al D.M. 14 aprile 1997, già riconosciuti al personale militare con il citato D.M. 16 aprile 2009, dando comunicazione in tal senso anche alle altre Forze di Polizia.

Dopo una serie di contatti preliminari tra l'Amministrazione ed il dirigente competente della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del M. I. U.R., è stata rappresentata al predetto la necessità di individuare una soluzione della problematica che consentisse di eliminare, almeno per il pregresso, l'attuale situazione di disparità a discapito del personale della Polizia di Stato in tema di riconoscimento delle equipollenze dei titoli conseguiti.

In quella sede il dirigente del M.I.U.R. ha convenuto sull'opportunità e sulla possibilità di addivenire all'emanazione di un adeguato strumento giuridico che definisca, come prospettato, almeno per il pregresso, le equipollenze in argomento, ed ha pertanto richiesto di fornire al riguardo informazioni sui programmi e sulla durata dei corsi in parola da poter valutare a tal fine.

Per quanto sopra, al termine di un lungo e complesso lavoro di reperimento delle informazioni richieste, anche relative a corsi volti in periodi ormai lontani nel tempo, con una recente nota del marzo 2015 sono state inoltrate al M.I. U .R. le tabelle contenenti le predette informazioni per la loro valutazione ai fini dell'emanazione del citato strumento giuridico.

Si fa presente, infine, che il M.I.U.R. non ha individuato alcuna possibilità di riconoscimento delle equipollenze per i corsi svolti dopo l'entrata in vigore del citato D.P.R. 87/2010 relativo al riordino dell'istruzione professionale.

E' stato infine rappresentato che, una volta terminata tale fase, saranno curati gli adempimenti connessi al recepimento del provvedimento di equipollenza titoli in parola.



## **Produttività: fino a 1.200 euro netti, ma bisogna fare presto per pagare entro giugno**

Nel corso dell'incontro del 30 aprile, l'Amministrazione ha ribadito che lo stanziamento disponibile per il Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali relativo all'anno 2014 ammonta ad oltre 137,5 milioni di euro, 25 milioni in più rispetto ai 112,5 del 2013.

Così come già concordato in precedenza anche per il 2014 resteranno fermi gli importi lordi di 17,50 euro per ciascun turno di reperibilità; di 6,40 euro per ciascun turno di servizio in alta montagna; di 8,70 euro per ogni cambio turno e di 50,83 mensili forfetari per i reparti mobili.

Al netto della remunerazione delle fattispecie indicate si registra la disponibilità di oltre 123 milioni di euro da ripartire sui 22.796.831 turni che garantiscono la produttività collettiva a 98.797 beneficiari complessivi, riservando un accantonamento per le contabilità trasmesse tardivamente.

Per tale accantonamento, l'Amministrazione aveva ipotizzato tre diverse misure e le scriventi OO.SS. hanno unanimemente concordato sulla misura inferiore che, se verrà gestita con la stessa ponderazione utilizzata sinora, sarà sufficiente a coprire le eventuali esigenze.

Grazie a questa scelta ogni singola giornata di presenza verrà remunerata con 5,40 euro lordi per cui per l'anno 2014 si potrà percepire in media oltre 900 euro e quindi sfiorare nel massimo i 1.200 euro netti solo per la produttività collettiva.

L'Amministrazione è stata quindi sollecitata a fissare al più presto la data per la firma dell'accordo tra i Sindacati ed il Ministero dell'interno, rappresentato dal Ministro o dal Sottosegretario, possibilmente la prossima settimana, in modo da rendere possibile l'effettivo pagamento ai beneficiari entro e non oltre il mese di giugno prossimo, senza eccezione alcuna.

Siamo ben consapevoli dei problemi tecnici che occorrerà superare per la necessità di riassegnare proprio i 25 milioni e per la tempistica del sistema NoiPA, ma sappiamo anche che altre Forze di Polizia hanno già percepito le competenze dovute per lo stesso titolo.

Conosciamo la determinazione dei Vertici del Dipartimento che hanno gestito il passaggio al nuovo sistema, visto che hanno già dimostrato con l'emissione straordinaria del cedolino degli straordinari relativi ai mesi di gennaio e febbraio di essere in grado di operare efficaci pressioni su altre Amministrazioni.

Abbiamo escluso in maniera ferma la possibilità di qualsiasi rinvio o dilazione del pagamento, nella certezza che quegli stessi Vertici porranno in atto tutto l'impegno indispensabile a scongiurare una penalizzazione ai danni dei poliziotti che non potremmo in nessun caso accettare.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza si è formalmente impegnato a sollecitare i Vertici nel senso rivendicato impegnandosi a dare tempestive notizie in merito.

---

## **Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP**



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità

analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

## **CONVEGNO “I rischi dei reati informatici, gli strumenti di tutela e il ruolo della Polizia delle Comunicazioni” – lettera del ministro Alfano**

Lo scorso 7 maggio si è tenuto, presso l’Aula magna della Link Campus University di Roma, il convegno organizzato dal Siulp. Di seguito riportiamo il testo della lettera di saluto inviataci dal Ministro dell’Interno Angelino Alfano.



*Ministero dell’Interno*

GABINETTO DEL MINISTRO  
SEGRETARIA SPECIALE

### **INDIRIZZO DI SALUTO DELL’ON.le SIGNOR MINISTRO**

Signor Segretario Generale,

nell’indirizzare un saluto a tutti i partecipanti, desidero esprimere un vivo apprezzamento per l’iniziativa del Sindacato da Lei rappresentato che, con questo convegno, pone al centro della riflessione e del dibattito pubblico il tema della sicurezza informatica e del ruolo sempre più strategico della Polizia di Stato, nella prevenzione e nell’attività repressiva dei crimini perpetrati nella rete o per il tramite di essa.

L’argomento oggi in discussione è certamente di grande attualità e ciò per le implicazioni che esso comporta per la sicurezza di tutti noi: sicurezza delle nostre libertà, del nostro tessuto economico-imprenditoriale e, in definitiva, dello Stato nella sua interezza.

In un mondo sempre più globalizzato ed interconnesso - in cui anche il sapere, le relazioni sociali, i dati personali o l’efficienza dei servizi pubblici dipendono e sono alimentati dal *web* - l’informatica è una risorsa, un bene comune da valorizzare e proteggere.

In tale contesto, desidero evidenziare le elevate professionalità della Polizia Postale e delle Comunicazioni, nell’ambito della quale opera il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (C.N.A.I.P.I.C.).

Non mi soffermo sui molteplici settori in cui si dispiega l’opera di queste articolazioni del nostro Ministero che vanno, ad esempio, dal contrasto alla pedo-pornografia, al *cyber-bullismo* sino alla lotta alle mafie e al riciclaggio informatico del denaro sporco.

E’ bene, tuttavia, ricordare che anche la galassia eversiva e del terrorismo è oggi sempre più attenta alle potenzialità offerte dall’informatica e alle sue illimitate possibilità d’impiego.

Contro tali rischi la Polizia di Stato rappresenta, con le sue eccellenze, un baluardo indispensabile, costituito da un *mix* coordinato di raccolta di informazioni, analisi ed investigazione che va salvaguardato e, se possibile, potenziato con adeguate risorse ed efficaci strumenti normativi.

Sono perfettamente consapevole che l’opera appassionata svolta in questo settore da tanti operatori di Polizia costituisca un lavoro talvolta e direi necessariamente lontano dalle ribalte mediatiche e, perciò stesso, conosciuto solo da una minima parte dell’opinione pubblica.

Esso riveste, tuttavia, un’importanza strategica ed è proprio per questo che approfitto dell’occasione per ringraziare, ancora una volta, le donne e gli uomini della Polizia di Stato che, a prezzo di sacrifici personali, in silenzio e con discrezione, vegliano sulla *privacy* e sulle libertà delle persone di ogni età, ivi compresi i più piccoli che sono anche i più indifesi.

Buon lavoro.



## SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



### LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea  
600 euro

### LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale  
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University  
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

[www.unilink.it](http://www.unilink.it)

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

### CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

### PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

### PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

### PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

### EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde  
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

# Presti-amo

Finanziamenti per passione



**DIREZIONE GENERALE ROMA** Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

**I NOSTRI AGENTI A:** Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet [www.euroccs.it](http://www.euroccs.it). Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



**EUROCCS**<sup>®</sup>  
FINANZIAMENTI